

CROSS AWARD

# COLLATERALE

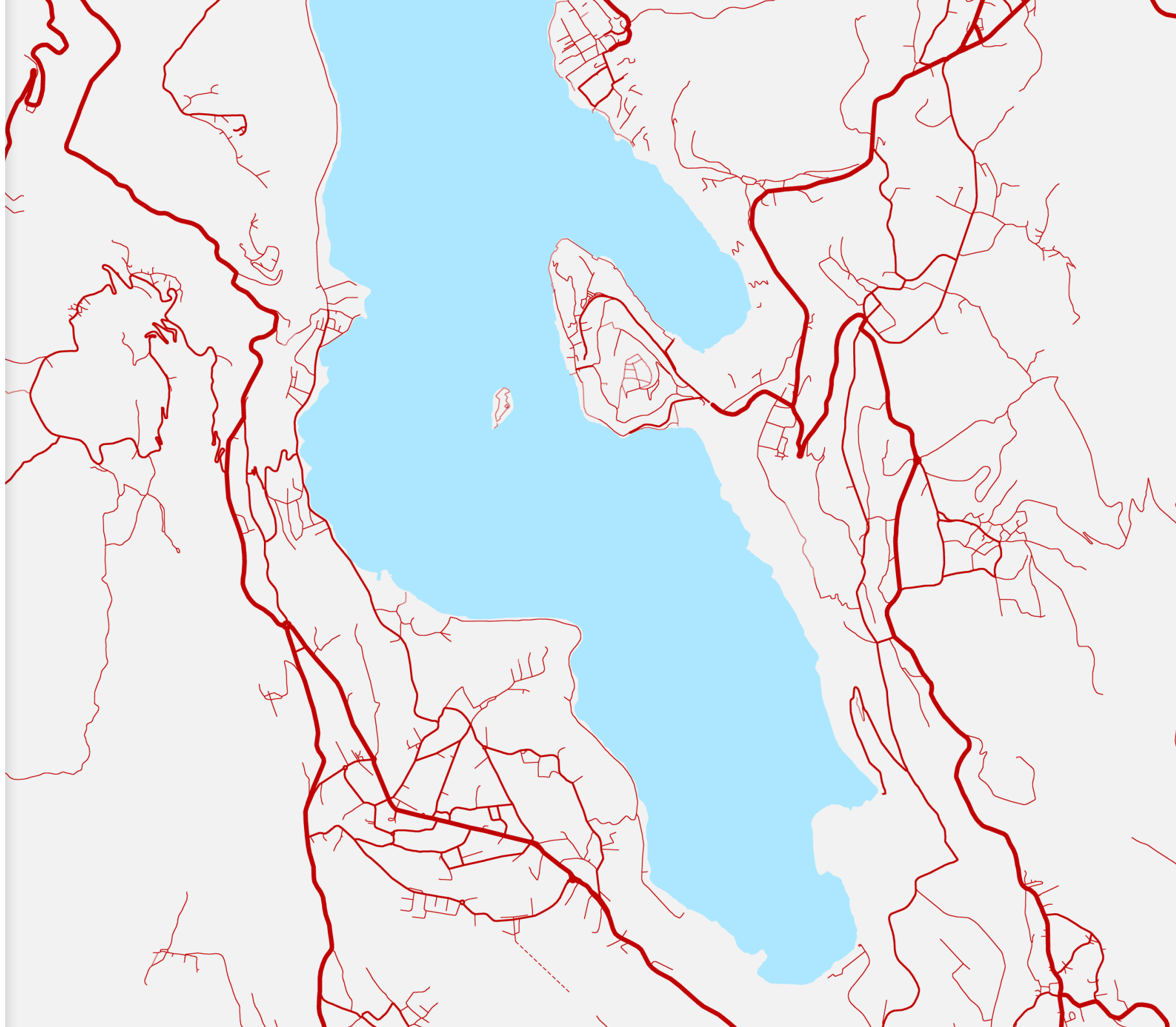
DANZA MUSICA PERFORMANCE PARTECIPAZIONE FORMAZIONE



**CROSS**<sup>[x]</sup>  
**RESIDENCE**

04.05 | 07.06 | 14.06.24

AMENO  
LAGO D'ORTA



## **CREDITI**

*Un progetto di*  
Fondazione CROSS ETS

*Direzione artistica*  
Antonella Cirigliano

*Curatela CROSS Award  
e CROSS Residence*  
Sara Cattin

*Coordinamento generale*  
Annalisa Recchia

*Segreteria Organizzativa*  
Beatrice Croci

*Coordinamento attività territoriali*  
Antonella Cirigliano e Sara Cattin

*Produzione*  
Beatrice Croci e Sara Cattin

*Comunicazione*  
Federico Torre, Alessia Biazzo e  
Marlène Bronzieri

*Direzione tecnica*  
Nicolò Brunetto in collaborazione  
con Ilaria Bertazzi

*Amministrazione*  
Barbara Vitolo

*Visual*  
Genio Media

*Grafica*  
Genio Media

*Tutor e giuria CROSS Award*  
Silvia Albanese, Simone Frangi,  
Eva Neklayeva, Italo Rota,  
Guido Tattoni

*Contenuti extra*  
Silvia Albanese

*Social Media Manager e Webmaster*  
Genio Media, Federico Torre,  
Chimbo/Francesca Nigro

*Fotografia*  
Paolo Sacchi

*Video*  
Federico Torre

*Traduzioni*  
Sara Cattin e Alessia Biazzo

*Service*  
Caleidoscopio

# Sostenibilità



CROSS Award 2022-2024 è parte di CROSS Residence, residenza finanziata dall'art. 43 del MiC per il triennio 2022/2024 grazie all'intervento congiunto di MiC e Regione Piemonte.

COLLATERALE è stato concepito insieme a un team di critich3, artist3, curator3 e designer nel contesto dell'azione di CROSS su territorio di Ameno e Lago d'Orta (dal 2021), in risonanza con il progetto Quadriborgo vincitore del piano nazionale PNRR Attrattività dei borghi storici 2022-2026.

La giuria del premio composta da Italo Rota, Eva Neklyaeva, Silvia Albanese, Simone Frangi e Guido Tattoni ha selezionato le proposte di artist3 che operano nel campo delle pratiche performative multidisciplinari, con un'attenzione particolare alla produzione di formati innovativi centrati sul rapporto tra corporeità e territorio.

Tra i criteri fondamentali per la selezione vi è stata l'attenzione ai valori fondamentali di riferimento dalla sensibilità alla giustizia sociale, la sostenibilità, l'approccio critico all'antropocentrismo, il rispetto dell'ambiente e l'attenzione alla transizione climatica.

*CROSS Award 2022-2024 is part of CROSS Residence, a residency funded by art. 43 of MiC for the three-year period 2022/2024 thanks to the joint intervention of MiC and Regione Piemonte.*

*COLLATERALE was conceived together with a team of critics, artists, curators and designers in the context of CROSS' action on the territory of Ameno and Lago d'Orta (since 2021), in resonance with the Quadriborgo project winner of the PNRR national plan Attrattività dei borghi storici 2022-2026.*

*The jury of the award composed of Italo Rota, Eva Neklyaeva, Silvia Albanese, Simone Frangi and Guido Tattoni selected the proposals of artists working in the field of multidisciplinary performance practices, with a focus on the production of innovative formats centered on the relationship between corporeity and territory.*

*Among the fundamental criteria for the selection was the focus on core values such as sensitivity to social justice, sustainability, a critical approach to anthropocentrism, respect for the environment and attention to climate transition.*

Fondazione CROSS ETS per CROSS Project ha adottato un sistema di gestione sostenibile e nel 2020 ha ottenuto la certificazione ISO 20121 "eventi sostenibili", rinnovata ogni anno e in fase di rinnovo per il 2024. Fondazione CROSS ETS condivide e applica gli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e mette in atto attività volte alla diffusione dell'impegno. In particolare, si concentra sugli obiettivi n.4, 5, 10, 11, 12: Dare a tutti un'educazione di qualità | Parità di genere | Ridurre le disuguaglianze | Città e comunità sostenibili | Consumo e produzione responsabili.

*Fondazione CROSS ETS for CROSS Project has adopted a sustainable management system and in 2020 obtained the ISO 20121 "sustainable events" certification, renewed in 2021 and in the process of renewal for 2024. Fondazione CROSS ETS shares and applies the Sustainable Development Goals defined in the United Nations 2030 Agenda and activities aimed at spreading the commitment are implemented. In particular, it focuses on goals 4, 5, 10, 11, 12: Giving everyone a quality education | Gender equality | Reduced inequalities | Sustainable cities and communities | Responsible consumption and production.*

**COLLATERALE** è un invito a spendere insieme una stagione di idee, movimenti di pensiero all'aperto, pratiche del corpo, storie e racconti –parole, danze soniche e versi astrali– di incontri su prati e corpi d'acqua, all'ombra del cappello delle Arti Performative della sperimentazione.

Dal 21 Aprile al 15 Giugno 2024 si realizza ad Ameno e nell'area del Lago d'Orta il progetto lanciato dal bando internazionale CROSS Award 2022-2024, che nella sua edizione speciale COLLATERALE, ospiterà 7 progetti di residenza portati da artisti e collettivi provenienti da tutto il territorio nazionale e dall'estero, attivando un programma di restituzioni aperte al pubblico tra performance e partecipazione.

13 artisti, seguiti da un team di tutor d'eccezione, svolgono percorsi di ricerca che si immergono nella vita e cultura del borgo, dei boschi, tra i corsi e specchi d'acqua. Da fine Aprile a inizio Maggio, vi saranno percorsi laboratoriali che lavoreranno sul silenzio, l'ascolto, l'espressione vocale ad alta voce e la registrazione, così come la creazione di una cartografia sensibile e corporea. Da metà Maggio in poi avverranno incontri estemporanei sui sentieri proponendo attività manuali e di percezione delle energie geomagnetiche del suolo. A Giugno inaugureremo una moltitudine di esperienze performative legate alla narrazione dell'ambiente non-umano, delle intelligenze manuali e dell'immaginario collettivo.

Nel lavoro di cura e sviluppo che svolgo con 13 artisti di COLLATERALE mi concentro su come facilitare incontri con il territorio che stimolino un rapporto di reciprocità: il territorio è inteso come comunità e viene coinvolto in un'ottica di scambio orizzontale tra chi lo abita e chi lo attraversa; la comunità è un'ecologia sociale di persone, associazioni e istituzioni che non termina ai confini del "rurale". Ogni ecologia, così come ogni atto creativo, è frutto sia degli immaginari che risiedono che di quelli che vagano, delle cose radicate, di quelle occultate dal tempo e dai poteri, e delle trasformazioni radicali che mettiamo in atto per plasmare il futuro.

Vi aspettiamo per incontrarci e partecipare insieme!

Sara Cattin, primavera 2024

**COLLATERALE** is an invitation to spend a season of ideas, open-air movements of thought, body practices, stories and tales -words, sonic dances and astral verses- of encounters on meadows and bodies of water; in the shadow of the Performing Arts hat of experimentation.

From the 21st of April to the 15th of June 2024 the project launched by the international call CROSS Award 2022-2024 will take place in Ameno and in the Lake Orta area. In its special edition COLLATERALE it will host 7 residency projects brought by artists and collectives from all over Italy and abroad, activating a programme of laboratories and performances open to the public.

The artists, supervised by a team of exceptional tutors, will spend their residency periods researching immersed in the life of the village, in the woods, among the streams and bodies of water. From the end of April to the beginning of May, there will be workshops working on silence, listening, vocal aloud expression and recording, as well as the creation of a sensitive and corporeal cartography. From mid May onwards, there will be impromptu encounters on the wood trails, offering manual activities and listening to the geomagnetic energies of the soil. In June, we will inaugurate a multitude of performative experiences related to the narration of the non-human environment, manual intelligences and collective imaginaries.

In the work of care and development I do with the COLLATERALE artists, I focus on how to facilitate encounters with the territory that create a relationship of reciprocity: the territory is understood as community in a perspective of mutual exchange between those who inhabit it and those who travers it; the community is a social ecology of individuals, independent organisations and institutions that does not end at the boundaries of the "rural". Any ecology, as well as any act of creativity, is the fruit of both the imaginaries that reside and those that wander, of things that are rooted, of those concealed by time and powers, and of the radical transformations we enact in order to shape our future.

We look forward to meeting you and getting to know each other:

Sara Cattin, Spring 2024

---

Si ringraziano Irene Pipicelli che ha lavorato al bando CROSS Award con grande dedizione e creatività fino al 2022; tutte le organizzazioni e amici che sostengono CROSS Project con cura e affetto tutto l'anno; e un pensiero speciale va a Italo Rota che si è speso per noi fino alla sua scomparsa nell'Aprile 2024.

*We would like to thank Irene Pipicelli who worked on the CROSS Award project with great dedication and creativity until 2022; all the organisations and friends who support CROSS Project with care and affection throughout the year; and a special thought goes to Italo Rota who worked with us until his passing in April 2024.*



04.05.24

**Open studio**  
Meeting point - Piazza  
G. Marconi 1, Ameno

**Ritual III Whisper** nasce in risposta all'esplorazione del Sacro Monte di Orta e ai miti che si tramandano sull'isola di San Giulio, liberata dal santo da draghi e serpenti con il solo utilizzo della parola. L'intento di Alos è quello di ribaltare i termini di domesticazione e selvaggio, quest'ultimo simbolizzato dall'esilio del drago – ricercandone le tracce negli stessi luoghi in cui la leggenda lo vuole. Partendo dallo studio delle dicotomie “selvaggio addomesticato”, “sacro profano”, Alos intraprende durante il suo periodo di residenza un percorso laboratoriale all'aperto per bambini e ragazzi. Come possiamo scoprire nuovi modi di usare la voce per veicolare emozioni? Il laboratorio vuole esplorare la relazione che instauriamo con gli elementi naturali e con noi stessi, concentrandosi sul rapporto con l'espressività vocale intesa come canto, bisbiglio, silenzio, respiro, fiato, espressione corporale e fisica. Attraverso attività di gruppo, esplorazioni, invenzioni di rituali, e registrazioni audio low-fi, si vuole scoprire la natura superando l'idea di elemento neutro e benigno, ovvero scoprendola come un'entità selvatica e a noi ignota. Il progetto apre al pubblico di CROSS con un appuntamento finale di open studio.

*Ritual III Whisper was born in response to the exploration of the Sacro Monte of Orta and the nature surrounding its promontory, as well as to the myths of the island of San Giulio liberated by the saint from dragons and snakes, with the sole use of his words. Alos will is to overturn the idea of wilderness and domesticated, as the first is symbolized by the dragon's exile –the traces are to be found in the places narrated by the legend. Starting from the study of the dichotomies “domesticated-savage” and “sacred-profane” Alos undertakes an outdoor workshop for children and teens. How can we discover new ways of using voice to convey emotions? The workshop aims to explore the relationship we establish with natural elements and ourselves, focusing on the relationship with vocal expressiveness understood as singing, whispering, silence, breathing, bodily, and physical expression. Through group activities, explorations, ritual inventions, and low-fi sound recordings, we aim to discover nature by going beyond the idea of a benign element by re-discovering it as a wild and unknown entity. The project opens to the public with an open studio.*

Ph. Giulio di Mauro

Ph: Fabio Artese

**Stefania Alos Pedretti** è musicista, performer e artista attiva dal 1998. Dopo un lungo percorso nella scena musicale indie-rock e noise italiana e internazionale, il lavoro di Alos oggi trascende i confini fra le arti performative, integrando musica sperimentale, performance, improvvisazione, arte figurativa, installazione e video art, con l'obiettivo di coinvolgere attivamente il pubblico in uno spettacolo capace di far vivere una forte esperienza sensoriale. La sua pratica parte da un posizionamento transfemminista queer e lotta per lo sdoganamento e l'accettazione dell'altra. In particolare, con il progetto Alos, Pedretti indaga la figura femminile in relazione al suo ruolo all'interno della società. Dal 2015, collabora al progetto Azdora del regista Markus ÖhrnAzdora (Santarcangelo dei Teatri) che vede un gruppo di donne massaie romagnole nella creazione di una band metal. Dal 2017 al 2019 ha collaborato anche con il Santarcangelo Festival come curatrice musicale insieme a Francesca Morello. Tra i progetti musicali storici, dal 1998 al 2006 è parte di Allun, mentre dal 2000, insieme a Bruno Dorella fa parte di OVO, duo italiano al centro delle scene post-rock, industrial-sludge e avant-doom.

Ph. Francesca Morello

# Ritual III Whisper

Alos (IT)

**Residenza artistica**

21.04 - 05.05.24 - Sacro Monte di Orta San Giulio

Ideazione e creazione: Alos | Attività laboratoriale: Alos | Assistenza e cura: Francesca Morello |  
Con la partecipazione di: Consigli Comunali dei Ragazzi | In partnership con: Associazione Dragolago |  
In collaborazione con: Ente di Gestione dei Sacri Monti | Progetto supportato da: Motus Vague  
La serie di lavori Ritual è stata supportata da Fondazione Lenz (Parma) e Marosi Festival (Stromboli).



04.05.24

**Camminata sonora e lettura**  
**/ Sonic walk and reading**  
Meeting point - Piazza  
G. Marconi 1, Ameno

Dal 25.04 al 30.04

**Laboratorio all'aperto**  
**di ascolto, registrazione e**  
**lettura (over 60)**  
Per info contattare  
saracattin@crossproject.it  
+39 3343441722

**Spargete la voce** è un progetto che nasce dall'urgenza di dover condividere una cosa detta, letta e soprattutto sentita, provata. Attraverso l'organizzazione di momenti di lettura e traduzione collettiva pensati appositamente per il contesto amenese e a partire da una serie di conversazioni e giochi, saranno co-realizzati con un gruppo di partecipanti una serie di registrazioni audio in forma di podcast. Da Ameno, le voci si spargono da luoghi aperti e inascoltati, da dove di solito nessuna può sentirci. Perché parlare ad alta voce è un atto performativo, una forma di traduzione e una modalità diversa di condivisione in cui le possibilità della parola sono rafforzate e moltiplicate aprendo nuovi orizzonti interpretativi. Il progetto di enrico floriddia, Elena Radice e Allison Grimaldi Donahue vuole mettere in comunicazione tanti linguaggi, timbri, ogni voce con la sua fragranza, voci che si incontrano e che si incantano a vicenda. Per la restituzione al pubblico del percorso creativo e laboratoriale verranno resi accessibili le registrazioni audio attraverso percorsi e narrazioni in movimento.

*Spargete la voce (spread the word/voice) is a project that stems from the urgency of having to share something said or read, but above all felt, experienced. Through the organization of moments of collective reading and translation designed specifically for the Ameno context, and from a series of conversations and games, the residency will work on a set of audio recordings in the form of podcasts, co-realized with a group of participants. From Ameno, voices spread from open and unheard places from where no one can usually hear us. Saying aloud is a performative act, a form of translation and a different mode of sharing in which the possibilities of speech are strengthened and multiplied by opening new interpretive horizons. The project by enrico floriddia, Elena Radice, and Allison Grimaldi Donahue aims to connect many languages, timbres, each voice with its own fragrance, voices that meet and enchant each other. For the return of the creative and workshop process to the public, the podcasts will be made accessible as paths and nomadic narratives.*

Ph. enrico floriddia

La pratica artistica di **enrico floriddia** tende verso la produzione di lavori relazionali. In quanto educatore, si concentra sul costruire situazioni che permettano la costruzione comune di diverse forme di sapere e come lavoratore del mondo artistico invita il pubblico e altri artisti a partecipare in contesti oziosi. La sua ricerca si fonda sull'utilizzo di libri intesi come strumento per lo sviluppo di conoscenze comuni, principi di reciprocità ed equità, attraverso pratiche condivise di lettura e scrittura. La sua ricerca ha viaggiato con la biblioteca nomade Zines of the zone in un tour europeo nel 2014. Nel 2017 ha partecipato ai programmi Trauma&Revival e ENGAGE. Nel 2018, si è spostata verso Decolonizing Architecture, passando per School of waters (Mediterranea Biennale, 2021). Dal 2019 risiede alla Coopérative de recherche (ESACM 2019-2023) e partecipa a Fully Funded Residencies. Con Jérôme de Vienne, Ewa Sadowska e Angeliki Tzortzakaki, floriddia ha organizzato bi- (2018-2022): "tentativi di residenze che favoriscono fannulloneria e cura". Dal 2020 floriddia costruisce una biblioteca pirata attraverso letture collettive.

**Elena Radice** vive e lavora a Milano. I suoi progetti attraversano media diversi, ispirati da un forte interesse verso forme estetiche aperte e dialogiche, profondamente influenzate dalle dinamiche di internet e dell'economia dell'attenzione. Ha avuto modo di dividerli con il pubblico attraverso pratiche performative, installazioni e workshop presso diverse istituzioni come Fondazione Baruchello (2019), Istituto Svizzero di Milano (2020), BACO (2020), Quadriennale di Roma (2021), Fondazione Sandretto Re Rebaudengo (2022). Dal 2018 è docente presso scuole superiori a indirizzo audiovisivo.

**Allison Grimaldi Donahue** è poeta e artista con base a Bologna. È autrice di Body to Mineral (Publication Studio Vancouver 2016) e di On Endings (Delere Press 2019) e traduttrice di Self-portrait di Carla Lonzi (Divided 2021). Recentemente ha realizzato performance a Short Theatre e Kunsthalle Bern. Nella sua pratica organizza gruppi di traduzione e scrittura collettiva per la produzione di testi eterogenei e multipli utilizzando metodi di scrittura partecipativa per costruire comunità.

# Spargete la voce

enrico floriddia, Elena Radice e Allison Grimaldi Donahue (IT)

**Residenza artistica**  
21.04 - 05.05.24 - Ameno

Ideazione e creazione: enrico floriddia in collaborazione con Elena Radice e Allison Grimaldi Donahue | Progetto supportato precedentemente da: Museion (Bolzano), Fondazione Sandretto Re Rebaudengo (Torino), School of Waters -BJCEM (Torino), Achterhaus (Amburgo), Impossible Library (Amburgo) MA\*GA Museo Arte Gallarate (Milan), Ecole Supérieure d'Art Clermont Métropole - ESACM (Clermont-Ferrand), Iniziative di i (Roma), Trame di quartiere (Catania), Kunsthalle Exnergasse (Vienna).





04.05.24

**Attività partecipativa**  
Meeting point - Piazza  
G. Marconi 1, Ameno

Ph. B Bordoni e Lemmo

# JTFTN - Jungle Turning Flower Turning Noise

B Bordoni e Lemmo (IT)

**Residenza artistica**  
27.04 - 05.05.24 - Ameno

Ideazione e creazione: B Bordoni e Lemmo | Attività partecipativa: B Bordoni e Lemmo |  
Con la partecipazione di: collettivo Mangiafiore.

**JTFTN - Jungle Turing Flower Turning Noise** propone una cartografia sensibile dell'area amenese originata dall'immaginario e dal vissuto di chi la abita. Il progetto nel suo complesso nasce dal desiderio di ripensare la pratica performativa da un punto di vista etico prima che estetico, come una pratica quotidiana, oscillante tra l'esame interiore profondo, lo smantellamento delle relazioni gerarchiche e il posizionamento consapevole dell'individuo all'interno di un ambiente. Durante la residenza gli artisti diventano esploratori e frequentatori non solo dei sentieri, dei boschi, del campo sportivo, dei cortili e del parcheggio, ma soprattutto dei racconti, dei ricordi e dei modi di attraversare e vivere lo spazio che le persone che incontrano scelgono con loro di condividere. Apprendere la funzione e il panorama affettivo di ambienti naturali o umani, del presente o del ricordo, si trasforma nella creazione di pratiche del corpo e della mente. I corpi possono trasgredire i confini, intimi e geografici. Per poter potenziare l'immaginario collettivo verso nuovi modi di percepire il mondo e la relazione con l'altro, è necessario attivare una capacità di osservazione ed ascolto che ci renda, da permeabili e fertili, anche visionari, ovvero capaci di lasciarsi sorprendere da ciò che generalmente diamo per scontato. Per la loro restituzione, B e Lemmo prevedono di sperimentare con la creazione di disegni, parole, racconti, istruzioni e quant'altro riusciranno a riportare su carta in delle fanzine autoprodotte.

*JTFTN - Jungle Turing Flower Turning Noise proposes a sensitive cartography of the amenese area that originated from the imaginary and lived experience of its inhabitants. The project as a whole stems from the desire to rethink performative practice from an ethical rather than an aesthetic point of view, as an everyday practice, oscillating between deep inner examination, the dismantling of hierarchical relationships and the conscious positioning of the individual within an environment. During the residency the artists become explorers and frequenters not only of the paths, woods, sports field, courtyards and parking lots but, more importantly, of the stories, memories and ways of traversing and experiencing space that the people they encounter choose to share with them. Learning the function, life cycle, and affective landscape of others' environments, of their present or of their memory, is transformed by the artists into body and mind practices. Bodies can transgress intimate and geographical boundaries. In order to empower a collective imagination toward new ways of perceiving the world and relating to others, it is necessary to activate a capacity for observation and listening that makes us, from permeable and fertile, also visionary, meaning capable of being surprised by what we generally take for granted. For their final restitution, B and Lemmo plan to experiment with creating drawings, words, stories, instructions and whatever else they can bring back to paper in self-produced fanzines.*

Ph. B Bordoni e Lemmo ↓

Ph. Chiara Bersani →



**Lemmo** è compositore e sound researcher nel campo della musica elettronica e sperimentale. Il suo lavoro esplora le possibilità della composizione algoritmica in relazione e dialogo con lo spazio acustico e come pratica di ascolto, sia nel campo della ricerca sonora che in quello multidisciplinare. Lavora anche come sound designer per la danza, le arti performative e visive (tra le principali collaborazioni Chiara Bersani, Teatro Valdoca, Margherita Morgantini, Lucia Palladino) e insegna musica elettronica.

**B Bordoni** affianca al percorso universitario (scultura, Accademia di Brera 2018, Teatro e arti performative, Iuav di Venezia 2021) una formazione eterogenea sul movimento grazie alla frequentazione di seminari di danza butoh, danza contemporanea e pratiche somatiche e un'autoformazione politica che attinge dall'etica transfemminista. Dal 2019 è co-autore e performer per il collettivo call monica (Santarcangelo festival 2021, Museo Guggenheim di Venezia 2022, Istituto Svizzero 2022). È vincitore del Nuovo Grand Tour, progetto di residenze under30 sostenuto da Creatività Contemporanea e dall'Istituto italiano di cultura di Parigi. Attualmente vive e lavora a Torino, dove lavora come educatore e si occupa della condivisione di pratiche laboratoriali per l'emersione di immaginari radicali e di nuove posture di ascolto e di prossimità fra corpi.



“Le profondità della mente, l’inconscio, sono le nostre aree di wilderness interna, e questo è il posto dove la lince si trova in questo preciso momento. Non intendo linci personali all’interno di psiche personali, ma la lince che si muove di sogno in sogno.”

*Gary Snyder - La pratica del selvatico*

“The depths of the mind, the unconscious, are our inner wilderness areas, and this is where the lynx is at this very moment. I do not mean personal lynxes within personal psyches, but the lynx moving from dream to dream.”

*Gary Snyder - The Practice of the Wild*

**COLLATERALE** accoglie il corpo selvatico delle arti performative contemporanee, scegliendo di offrire all3 artist3 la possibilità di creare in relazione al paesaggio del Lago d’Orta, facilitando relazioni e connessioni con il territorio e chi lo abita, ma soprattutto aprendo a una dimensione che offre la possibilità di stare e sentire per creare e inventare, non necessariamente per produrre.

**Conoscere abitando il territorio, seguire le linee curve dei sentieri; permettersi di cambiare strada. Accogliere la grazia della sosta e il privilegio della deviazione.**

Un corpo selvatico “è una corporeità che sa sviluppare una cultura meno antropocentrica, pronta alla continua trasformazione, all’adattamento e a un’evoluzione comune”\*: il corpo selvatico è corpo sociale che si immerge nel paesaggio decostruendo le forme consuetudinarie dell’interazione, proponendo una visione prospettica capace di stimolare nuove percezioni che hanno il potenziale di riscrivere le esperienze e i vissuti nei luoghi, mettendo al centro la relazione tra gli esseri umani e degli umani con il vivente.

I progetti artistici proposti possono definirsi innovativi da un punto di vista formale, dei linguaggi, ma soprattutto potranno rivelarsi innovativi in quanto stimolano un cambiamento di prospettiva e ci invitano a un ritorno: a riconnetterci alla dimensione del selvatico di cui siamo fatti, e di cui da qualche parte abbiamo memoria.

**Ascoltiamo la voce della nostra wilderness.**

*Silvia Albanese*

**COLLATERALE** welcomes the wild body of contemporary performing arts, choosing to offer artists the possibility of creating by relating to the landscape of Lake Orta, facilitating relations and connections with the territory and those who inhabit it. But above all, it enables openings to a dimensional possibility of being and feeling in order to create and invent, rather than to produce.

**Knowing by inhabiting the territory, following the curving lines of the paths; allowing oneself to change paths. Embracing the grace of the stop and the privilege of the diversions.**

A wild body “is a corporeity that knows how to develop a less anthropocentric culture, ready for continuous transformation, adaptation and a common evolution”: the wild body is a social body that immerses itself in the landscape, deconstructing the customary forms of interaction, proposing a multidirectional vision capable of stimulating new perceptions that have the potential to rewrite experiences and lives in places. The wild body puts our relationship with the living at the center.

The proposed art projects may be innovative in terms of form and language but above all they may be innovative because they stimulate a change of perspective and invite us to return, to reconnect with the dimension of the wilderness that constitutes us, and of which we have memory somewhere.

**Let us listen to the voice of our wilderness.**

*Silvia Albanese*

---

\**Roots & Routes, L’educazione nel corpo. Per una somatica della relazione pedagogica, Nel corpo selvatico. Disimparare come pratica per decolonizzare l’educazione. Written in two bodies by Valentina Pagliarani e Debora T. Stenta.*





Meeting Point  
Piazza G. Marconi  
1, Ameno

04.05.24

dalle 15:00 / from 3 PM  
(orari in definizione / h tbc)  
a seguire aperitivo serale/  
evening aperitivo  
afterwards

Ritual III Whisper

Alos (IT)  
Open studio

Spargete la voce

enrico floriddia, Elena  
Radice e Allison Grimaldi  
Donahue (IT)  
Camminata sonora e  
lettura / Sonic walk  
and reading

JTFTN - Jungle Turning

Flower Turning Noise

B Bordoni e Lemmo (IT)  
Attività partecipativa /  
Participatory activity

DEL 25.04 AL 30.04

Spargete la voce

Laboratorio all'aperto di  
ascolto, registrazione e  
lettura per persone over 60

Per aggiornamenti  
su luoghi e orari precisi /  
For updates on precise  
locations and schedules

crossproject.it  
FB | IG @CROSS Project  
Meeting Points

Meeting Point  
Atelier di Benoit  
Bouhier, Via  
Trento 1, Ameno

07.06.24

dalle 16:00 fino a sera /  
from 4 PM until evening  
(orari in definizione / h tbc)  
a seguire festeggiamenti /  
party afterwards

4°a 6°

Rafael Duarte-Uriza (CO)  
Attività partecipativa /  
Participatory activity

MuSa

Muna Mussie (IT/ERI)  
e Sara Manente (BE/IT)  
Installazione performativa  
/ Performative installation

14.06.24

dalle 15:00 fino a sera /  
from 3 PM until evening  
(orari in definizione / h tbc)

4°a 6° part II

Rafael Duarte-Uriza (CO)  
Attività partecipativa e  
installazione / Participatory  
activity and installation

The rush of the sea  
throbbing in our hearts

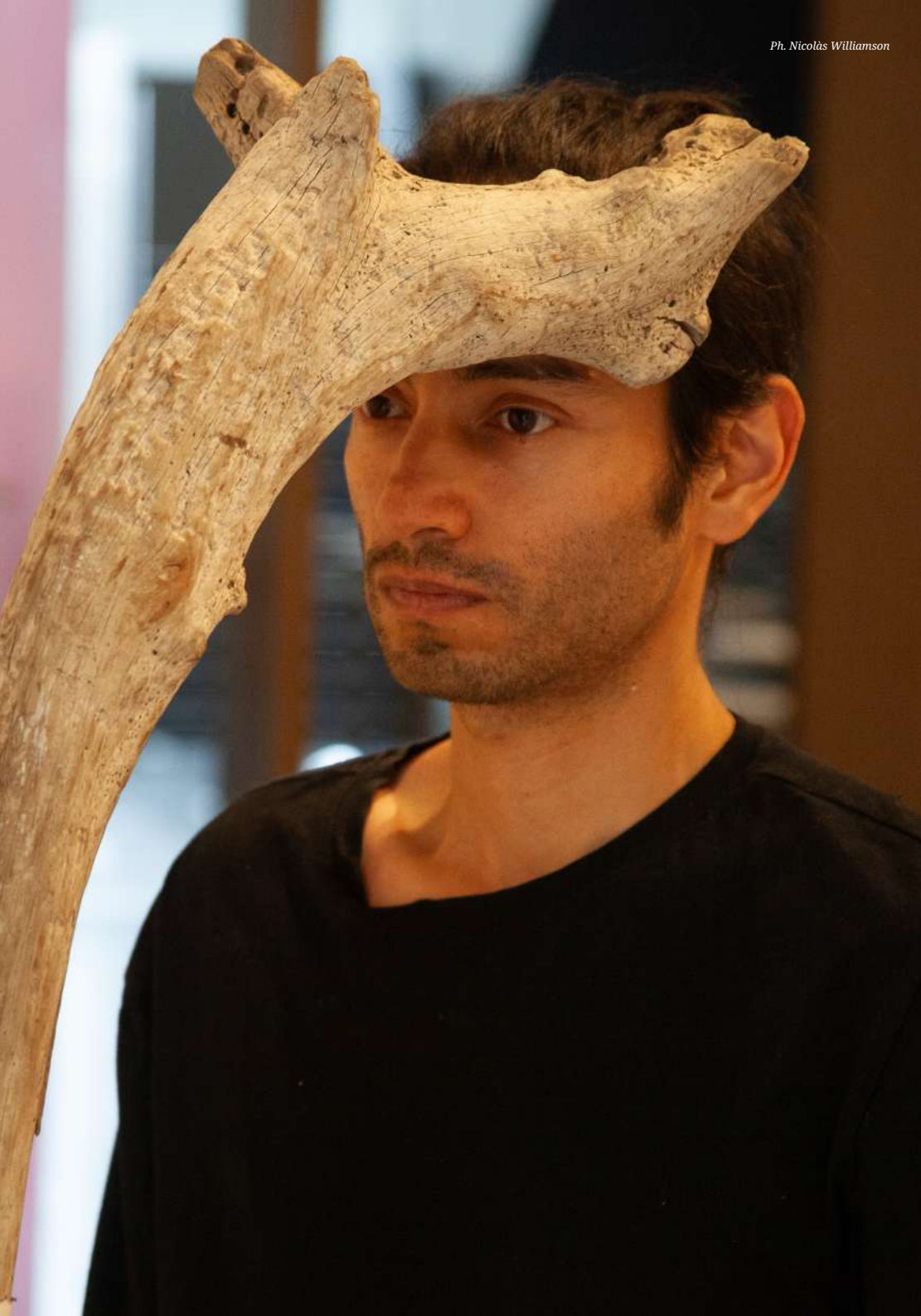
Helena Dietrich (DE/BE)  
Performance musicale /  
Music performance

Sulle rive del Lago d'Orta  
/ Lake Orta's shore

Snake Lake\_  
Island Wilding  
Ru Kim (KOR/DE)  
Performance

Entrata libera  
a tutte le attività.  
Per partecipare è consigliata  
la prenotazione /  
Free entrance to all activities.  
To participate subscription  
is advised

info@crossproject.it  
+39 3343441722



# Tutors CROSS Award COLLATERALE

**Silvia Albanese** è produttrice creativa, semiologa e communication strategist all'interno di realtà incentrate sulla danza contemporanea e la sperimentazione quali TIR Danza e Danza Urbana. Partecipa alla creazione di format innovativi nello spazio pubblico tra cui DiscOnAir. Si occupa di pratiche partecipative, di empowerment e di sperimentazione di modi di essere.

**Simone Frangi** è ricercatore e critico d'arte con un interesse specifico per le pratiche performative e le pratiche artistiche di ricerca che intervengono nelle dinamiche socio-politiche. E' docente di Estetica e Cultura Visuale presso ESAD di Grenoble, co-dirige Live Works - Free School of Performance per Centrale Fies ed il training curatoriale A Natural Oasis? A transnational Research Programme organizzato per la BJCEM.

**Guido Tattoni** è da sempre orientato verso le discipline del media design, in particolare il sound design e il trattamento del suono in campo multimediale spaziando dagli ambiti del soundscape e relazioni tra suono, movimento e generazione sonora. Ha ricoperto incarichi di direzione accademica presso SAE Institute e il Dipartimento di Progettazione e Arti Applicate di NABA, Nuova Accademia di Belle Arti di Milano, di cui dal 2019 è Direttore.

***Silvia Albanese** is a creative producer, semiologist and communication strategist within realities focused on contemporary dance and experimentation such as TIR Danza and Danza Urbana. She participates in the creation of innovative formats in public space including DiscOnAir. She works on participatory practices, empowerment practices, and experimenting ways of being.*

***Simone Frangi** is a researcher and art critic with a specific interest in performance and research art practices that intervene in socio-political dynamics. He is a lecturer in Aesthetics and Visual Culture at ESAD in Grenoble, co-directs Live Works - Free School of Performance for Centrale Fies and the curatorial training A Natural Oasis? A transnational Research Program organized for BJCEM.*

***Guido Tattoni** has always been oriented towards the disciplines of media design, particularly sound design and sound treatment in multimedia spanning the fields of soundscape and relationships between sound, movement and sound generation. He has held academic leadership positions at SAE Institute and the Department of Design and Applied Arts at NABA, New Academy of Fine Arts in Milan, where he has been Director since 2019.*



Ph. William Fonque

# 4° a 6°

## Rafael Duarte-Uriza (CO)

**Residenza artistica**  
13.05 - 16.06.24 - Ameno

Ideazione e creazione: Rafael Duarte-Uriza | Performance e attività partecipativa: Rafael Duarte-Uriza | Progetto sviluppato con il supporto di: Can Serrat International Residency Program (Catalunya).

Part I 7.06.24 Part II 14.06.24

**Attività partecipativa / Participatory activity**  
Meeting point - Atelier di Benoit Bouhier, Via Trento 1, Ameno

Nei weekend / During weekends  
dal / from 18.05 al / to 09.06

**Laboratori estemporanei lungo i Sentieri del Quadrifoglio / Impromptu labs along the trails Sentieri del Quadrifoglio**

4° a 6° si riferisce al dialogo tra la respirazione e il campo magnetico terrestre, esplorando il perché siamo attratti dal rimanere e stare in certi luoghi piuttosto che altri. Respiriamo costantemente, ma non sempre ne siamo consapevoli. Essere consapevoli di se stessi attraverso la respirazione significa anche essere attenti verso altre entità e forme di vita e all'impatto che abbiamo sugli ambienti di cui facciamo parte. Dallo studio dell'influenza materiale dei campi geomagnetici su piante, animali e persone, alla progettazione di aree aperte dove fermarsi, sostare e sperimentare, il progetto si propone di organizzare momenti collettivi aperti a tutti, per stare insieme e comprendere e sperimentare il respiro e l'elettromagnetismo. Il campo magnetico terrestre è la manifestazione della forza emessa dal pianeta dal suo centro. Si espande oltre il globo per dispiegarsi "invisibilmente" davanti ai nostri occhi. Notando l'interazione in questo spazio liminare, dove convergono i raggi solari, i venti cosmici e l'energia emessa dal pianeta, 4° 6° diventa un momento di fabulazione, uno scambio tra il campo magnetico terrestre, la nostra esistenza non effimera e i luoghi che abitiamo. Durante la residenza l'artista aprirà il progetto all'interazione con il pubblico durante incontri estemporanei lungo i Sentieri del Quadrifoglio nei weekend e in due momenti laboratoriali a lunga durata.

4° a 6° refers to the dialogue between breathing and the Earth's magnetic field to explore why we like or not to stay for long periods in certain places. We breathe constantly but we are not always aware of it. Being aware of oneself through breathing means also being attentive to how other entities and forms of life live and to how we impact the environments we are part of. From studying the material influence of geomagnetic fields on plants, animals, and people, to designing open areas where we can stop, stay, and experience, the project aims to organize collective moments open to all, to be together and to understand and experience breathing and electromagnetism. The Earth's magnetic field is the manifestation of the force emitted by the planet from its center. It expands beyond the globe to unfold "invisibly" before our eyes. By noticing the interaction in this liminal space, where solar rays, cosmic winds, and the energy emitted by the planet converge, 4° to 6° becomes a moment of fabulation, an interchange between the Earth's magnetic field, our non ephemeral existence, and the places we inhabit. During the residency, the artist will open up the project to interaction with the public via impromptu encounters along the Sentieri del Quadrifoglio and in two openings with long duration workshop activities.

Rafael Duarte-Uriza è un artista e ricercatore transdisciplinare colombiano. Lavora su come spingere le persone a comprendere che siamo parte di una rete interdipendente con la natura. Il suo lavoro si concentra sull'interdipendenza radicale, la coesistenza e la rigenerazione per creare installazioni artistiche che offrano spazi di consapevolezza ecologica. La sua pratica performativa è influenzata anche dalla meditazione vipassana e dalla contact dance. Come ricercatore in Geobiologia e Biohabitability, studia le geo-relazioni e la respirazione. Il suo progetto Breathe deeply, dwell slowly, walk silently viene supportato da Fondazione CROSS ETS e da Can Serrat International Residency Program, Catalunya. Rafael ha studiato Belle Arti presso l'Università Nazionale della Colombia, dove ha creato Reciprocal compression, a refuge for bees con il sostegno della Fondazione per la Biodiversità Colombiana. Fa parte del team che guida la Sacred Art Experience 2024 di Gorzanów, in Polonia, dall'Institute for Devotional Arts.



07.06.24

**Installazione performativa /  
Performative installation**

*Meeting point - Atelier  
di Benoit Bouhier,  
Via Trento 1, Ameno*

Ph. Eva Sauer

# MuSa

Muna Mussie (IT/ERI) e Sara Manente (BE/IT)

**Residenza artistica**  
25.05 - 08.06.24 - Ameno

Ideazione e creazione: Muna Mussie e Sara Manente | Performer: Muna Mussie e Sara Manente |  
Progetto supportato da: BUDA (Kortrijk), Nadine (Brussels) e VCG (commissione della comunità fiamminga)

**MuSa** è lo spazio-tempo in cui Muna Mussie e Sara Manente si incontrano per intrecciare le loro pratiche, desideri e ossessioni, avvicinando le attività manuali a quelle del corpo e della performance, a sperimentazioni con intelligenza artificiale. La loro intesa si basa sulla fiducia, piuttosto che sul consenso, ed enfatizza la ricchezza che viene dalle differenze più che da ciò che hanno in comune.

Il progetto si compone quindi di diverse pratiche, tecniche e sperimentazioni che hanno concretizzato in passato e si mischiano a quello che di nuovo c'è da imparare nel contesto rurale: l'intreccio del vimini o il ricamo incontrano l'intelligenza artificiale.

Il loro processo diventa una coreografia di narrazioni, senza necessariamente "produrre" nel senso stretto del termine. A ricucire però la drammaturgia di questo "fare" viene inserito un terzo soggetto: cosa succederebbe se un'intelligenza artificiale come Alexa potesse guardare, ascoltare e rispondere alle nostre domande come farebbe un drammaturgo? Immaginiamo questo incontro tra tecnologie antiche e quelle che oggi abbiamo a portata di mano. Immaginiamo Alexa che parla con noi, che parla un testo che sarebbe un surrogato del nostro cervello pensante, invertendo ruoli e piani. Diventeremmo noi stessi materiale di studio?

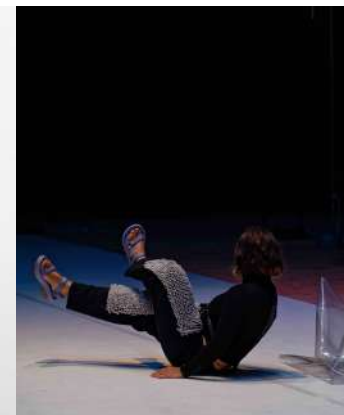
*MuSa is the space-time in which Muna Mussie and Sara Manente meet to interweave their practices, desires and obsessions, bringing manual activities closer to the body, performative practice, and to experiments with artificial intelligence. Their understanding is based on trust, rather than consensus, and emphasizes the richness that comes from differences rather than communalities.*

*The project is thus composed of different practices, techniques, and experiments they have materialized in the past, then mixed with what is new to learn in the rural context: the arts of wicker weaving and embroidering meet cultivation of mycelium.*

*Their process becomes a choreography of narratives, without necessarily "producing" in the strict sense. To stitch together the dramaturgy of this making, however, a third subject is introduced: what if an artificial intelligence like Alexa could watch, listen, and answer our questions as a playwright would? Let us imagine this encounter between ancient technologies and those we have at our fingertips today. Let us imagine Alexa talking to us, speaking a text that would be a surrogate for our thinking brain, reversing roles and planes. Can we become study material ourselves?*

Ph. Linde Stevens

Ph. André Delhaye



**Muna Mussie** è un'artista multidisciplinare con base a Bologna. Il suo lavoro si muove tra gesto, visione e parola, attraversato dalla pratica del ricamo e indaga i linguaggi del palcoscenico e delle arti performative per dare forma alla tensione che si crea tra diversi poli espressivi, il privato e il pubblico, il visibile e l'invisibile, memoria e oblio. Tra le performance e installazioni recenti vi sono *The Perfect Human* from Sunrise to Sunshine (2023), *Oblio/Pianto del Muro* (2022), *PERSONA* (2022), *FORO FORO* (2022). Il suo lavoro è stato presentato in diversi contesti nazionali e internazionali tra cui Fondazione Sandretto (Torino), Hangar Bicocca (Milano), MAMbo (Bologna), Santarcangelo Festival, Archive Books (Milano), SAVVY contemporary (Berlino), Short Theatre e il Mattatoio (Roma), Manifesta 2020 (Marsiglia), Workspace (Brussels). Muna Mussie è tra i vincitori di Italian Council (2022) del MiC.

**Sara Manente** è laureata in Comunicazione a Bologna con una tesi sulla semiotica della danza prima di trasferirsi a Bruxelles, dove lavora come artista e ricercatrice. Attingendo a immaginari e materie vive, i suoi progetti più recenti riflettono sulla possibilità di contaminazione tra pedagogia, ricerca, performance e pubblicazione, dando vita a una varietà di formati: dal lavoro coreografico e scultoreo di *MOLD*, che considera il plasmare e il contaminare come logiche del corpo, alla pratica editoriale e curatoriale di *ROT*, riviste e *Gardens*. Insieme a Sébastien Tripod e Debora Robbiano collabora a *RUINED* e *Towards a Ruined Theatre*, un processo di costruzione e degradazione micologica che itera l'idea di rovina fertile in diverse architetture. Le situazioni che promuove sono altamente collaborative e spesso emergono da ricerche a lungo termine come *Wicked technologies/Wild Fermentation* (dal 2019) e *Spectacles* (2016-2018). Nel 2021 è stata artista in residenza a Wiels (Bruxelles). Fa parte di a.pass dal 2008, come partecipante al programma post-master e centro di ricerca, nonché come curatrice e mentore. Ha insegnato presso *KASK*, *ISAC*, *ZUYD*, *DOCH* ed *EXERCE*. Ha collaborato con Marcos Simoes in performance e workshop. I suoi progetti sono finanziati dalle autorità fiamminghe in Belgio e sono stati esposti in Europa, Brasile e Corea.



14.06.24

**Performance musicale /  
Music performance**  
*Meeting point - Atelier  
di Benoit Bouhier,  
Via Trento 1, Ameno*

**The rush of the sea throbbing in our hearts** è un progetto che invoca portali sonori, entità magiche, misteri effimeri e fantasmi, sogni latenti e vibrazioni effervescenti. In questa ricerca il carattere magico e immaginario dell'ambiente viene tradotto e interpretato diventando un viaggio nel paesaggio sonoro. La voce diventa un agente invisibile che viaggia attraverso la materia trasformandosi in atmosfere, creature, spiriti, ricordi, paesaggi e storie. E' una favola contemporanea di suoni, registrazioni ambientali, voci in loop e assemblaggi musicali, dedicata alla nostra natura inter-relazionale con il mondo naturale. Helena Dietrich esplora l'ecosistema inteso come dimora di creature reali e invisibili, magiche e percepibili solo attraverso una connessione profonda tra corpo, creatività ed ecosistema. Gli spettatori sono invitati a sognare insieme in una cornice di incontri intimi e collettivi di co-creazione attraverso il suono che diventa portale tra mondo interiore ed esteriore.

*The rush of the sea throbbing in our hearts is a project that invokes sound portals, magical entities, ephemeral mysteries and ghosts, latent dreams and effervescent vibrations. In this research the magical and imaginary character of the environment is translated and interpreted becoming a soundscape journey. The voice becomes an invisible agent that travels through matter transforming into atmospheres, creatures, spirits, memories, landscapes, and stories. It is a contemporary fable of sounds, environmental recordings, looped voices and musical assemblages, dedicated to our inter-relational nature with the natural world. Helena Dietrich explores the ecosystem understood as home to creatures both real and invisible, magical and perceivable only through a deep connection between body, creativity and ecosystem. Viewers are invited to dream together in a frame for intimate and collective encounters of co-creation through the sound that functions as a portal between inner and outer worlds.*

**Helena Dietrich** è una artista transdisciplinare e ricercatore indipendente che lavora e vive a Bruxelles. Il suo lavoro si sviluppa dall'intersezione di arti performative, paesaggi sonori esperienziali, pedagogia sperimentale e installazioni immersive. Indaga il realismo magico attraverso la narrazione speculativa, miti di metamorfosi e una lente animistica. Si è laureata in comunicazione visiva presso l'Università di Arti Applicate di Stoccarda, Merz Akademie, e successivamente presso la European Media University di Portsmouth. Ha svolto studi di ricerca post-laurea in arti dello spettacolo presso la Posthogeschool Voor Podiumkunsten di Bruxelles. Dal 2015 al 2020 è stata docente di arti visive, media ibridi e laboratorio di narrativa presso la LUCA Art School e assistente di ricerca presso la KASK, Hogeschool Gent. Con la sua ricerca si occupano di esplorare le esperienze corporee trasformative e il loro potenziale di guarigione all'interno di una comunità. Nel progetto Critical Techno e Trance/reading, in cui attraverso l'unione di ascolto, danza, suoni, beat, parole, meditazione e uso del corpo, crea un momento di riflessione e catarsi collettiva. Il suo lavoro è stato esposto in diversi spazi quali Beursschouwburg, La Raffinerie, Kaaithheater, Uferstudios, Viernulvier, Brakkegrond, Le Generateur, Fondation Fimino, IKOB.

Ph. Bernard Bousquet

# The rush of the sea throbbing in our hearts

Helena Dietrich (DE/BE)

**Residenza artistica**  
01.06 - 15.06.24 - Ameno

Ideazione e creazione: Helena Dietrich | Performer: Helena Dietrich | Il progetto è supportato da:  
Kunstenwerkplaats Pianofabriek, IKOB, Greylight projects, Garage 29.





14.06.24

**Performance**  
*Sulle sponde del Lago d'Orta/  
Lake Orta's shore*

**Snake Lake\_Island Wilding** parla ai serpenti di quella terra che non possiamo conoscere, ovvero l'isola al largo di Orta che esisteva prima dell'arrivo di San Giulio. Il progetto proposto da Ru Kim è una performance che ha luogo tra acqua e terra, che mette in scena una narrazione speculativa sul mito di San Giulio e l'allontanamento dei serpenti dall'isola. Con questa poetica l'artista vuole ripensare le parole "selvaggio" e "civilizzato" dipinte nell'immaginario comune dalla retorica religiosa. Partendo da una ricerca sull'idrofemminismo, ovvero un posizionamento femminista sullo studio dell'acqua come risorsa vitale ed elemento di fluidità del corpo e identitaria, la performance si interroga sull'animalità dei serpenti coinvolti nella leggenda e immagina che siano stati in realtà esseri umani. I processi coloniali, ovvero di occupazione e conquista, richiedono forme di disumanizzazione dei suoi soggetti per tentare di giustificare la violenza. Cosa c'è da trovare in quella distanza tra la temuta isola irraggiungibile e chi guarda dalla riva? Quali sono le entità acquatiche testimoni di tutto?

*Snake Lake\_Island Wilding speaks to the snakes about the land we cannot know, namely the Island of Orta but the one of the past, the one existing before St. Julius arrived. Ru Kim's project is a performance that takes place between water and land setting a speculative narrative about the myth of St. Julius and the removal of the snakes from the island. Through this poetics, the artist wants to rethink the world of "savage" and "civilization" painted in the common imagination by religious rhetoric. Starting from research on hydro-feminism, a feminist positioning on the study of water as a vital resource and element of body and identitarian fluidity, the performance questions the animality of the snakes involved in the legend and imagines that they were actual human beings. Colonial processes, meaning of occupation and conquest, require forms of dehumanization of the subjects to attempt justifying violence. What is there to be found in that distance between the feared unreachable island and those watching from the shore? What aquatic entities witness it all?*

*Ph. Seungwook Yang*

*Ph. Seungwook Yang*

# Snake Lake\_Island Wilding

Ru Kim (KOR/DE)

**Residenza artistica**  
01.06 - 15.06.24 - Ameno

Ideazione e creazione: Ru Kim | Performers: Ru Kim e Matteo Frasca | Ingegnere del suono: Artur Pispalhas | Costumi: collaborazione con Jiung Koo.

**Ru Kim** nasce ad Amburgo nel 1995 e cresce transitando tra Germania, Cipro, Corea, Canada e Brasile, prima di trasferirsi in Francia per proseguire gli studi di arte. Ha ottenuto un bachelor e master in belle arti presso la École Supérieure d'Art et Design di Grenoble. Attualmente Ru Kim vive e lavora a Seoul. La sua ricerca si interroga sull'uso dell'arte per resistere alla violenza sessista e razzista normalizzata e incarnata, generata da ideologie di dominio patriarcali, imperiali e coloniali. Utilizzando vari media come il video, la fotografia, il suono, la performance, l'installazione e la scrittura, cerca di sviluppare forme che sfidino i binarismi identitari. Crea situazioni estetiche in cui lo spettatore si trasforma in partecipante e sperimenta fisicamente una presa di coscienza politica delle proprie implicazioni nelle logiche di dominio.



## Altre attività sul territorio



### Letture Amene

La cura

Parole, immagini, relazioni e natura negli albi illustrati per bambini e bambine

Villa Nigra, Miasino (NO) - 4 e 5 maggio 2024

Direttrice artistica Emanuela Bussolati autrice, illustratrice e Premio Andersen

Due giorni di eventi, per adulti curiosi, educatori, famiglie e bambini: una Tavola Rotonda, 8 laboratori e letture animate per bambini di età diverse e 2 performance teatrali per tutti a Miasino e ad Armeno (NO). Ingresso libero e gratuito fino a esaurimento posti.

Info e prenotazioni: [lettreamene@gmail.com](mailto:lettreamene@gmail.com)

# AsiloBianco

arte contemporanea, relazioni culturali,  
cinema e territorio

[asilobianco.it](http://asilobianco.it)

## TEATRINO METABOLICO

Pratiche performative di narrazione collettiva  
Un progetto di Ambra Pittoni

11,12,13 e 14 Luglio 2024  
AMENO (NO)

Laboratorio gratuito  
Info e iscrizioni: [info.mastronauta@gmail.com](mailto:info.mastronauta@gmail.com) WhatsApp T. 3334522628

30 agosto | 8 settembre 2024

accademia  
**ALA PITTURA**  
libera amena formazione a cura di Lorenza Boisi  
cars [www.carsomegna.com](http://www.carsomegna.com)

AMENO QUADRI BORGO AMENO - Lago d'Orta

## MDS

MINATORI del SUONO

21-22-23 GIUGNO 2024  
Madonna del Sasso (VB)  
[bit.ly/MDSLINKTREE](https://bit.ly/MDSLINKTREE)

AMENO (NO)

# Claddagh Fest

MUSICA ARTE & CULTURA CELTICA

27 - 28 - 29  
SETTEMBRE 2024

## MANGIAFIORI

Piattaforma di lavoro culturale  
per il recupero  
dei saperi immateriali

IG @mangia.fiori

# I luoghi di CROSS



## Verbania

# CROSS<sup>[X]</sup> FESTIVAL

23.04 - 02.06

Alex Baczyński-Jenkins, Enrico Malatesta, Bienoise, Elisa Sbaragli, 2501, Agnese Banti, Laura Cuomo, Federico Torre, Francesco Marilungo, Antonio Castrignanò, Antonella Cavalcante, Attakkalari Dance Company, Antonella Cirigliano.

## Ameno

# CROSS<sup>[X]</sup> RESIDENCE

04.05 | 07.06 | 14.06.24

Alos, enrico floriddia, Elena Radice, Allison Grimaldi Donahue, B Bordononi, Lemmo, Rafael Duarte-Uriza, Muna Mussie, Sara Manente, Helena Dietrich, Ru Kim.

Aggiornamenti su luoghi e orari definitivi vengono pubblicati su [crossproject.it](http://crossproject.it)

FB / IG @CROSSProject

Meeting Points

04.05.24

**Piazza del Municipio,  
G. Marconi 1, Ameno (NO)**

07.06.24 - 14.06.24

**Atelier di Benoit Bouhier,  
Via Trento 1, Ameno (NO)**

*Tutte le attività sono gratuite.*

*Per partecipare consigliamo l'iscrizione.*

*Vi terremo aggiornati su orari e luoghi.*

**[info@crossproject.it](mailto:info@crossproject.it)**

**+39 3343441722**

*Il programma si svolge all'aperto e potrebbe essere inclusa attività fisica. Vi consigliamo di controllare il meteo e di indossare abiti e scarpe comodi. In caso di pioggia intensa, gli spazi alternativi saranno comunicati via social e mail a chi si è iscritto e ha fornito il recapito.*

**Info su progetti e artist3**

Sara Cattin - [saracattin@crossproject.it](mailto:saracattin@crossproject.it)

### SOSTIENI CROSS PROJECT

Attraverso una donazione 5x1000 a

Fondazione CROSS ETS - C.F. 90013120036

Con una donazione tramite i conti correnti intestati a Fondazione Comunitaria del VCO Ente Filantropico:

- Banca Intesa Sanpaolo - Iban: IT81 O 03069 09606 1000 0000 0570
- Banco BPM - Iban: IT31 M 05034 22400 0000 0001 5916
- Banco Posta - Iban: IT79 L 07601 10100 0010 0781 9913 / Nr conto: 1007819913
- Paypal: [www.fondazionevco.org/dona](http://www.fondazionevco.org/dona) - commissioni Paypal: 1,8% della somma donata + 0,35€ per transazione

Causale

“CROSS Project 2024/2025 - Trovare l'anima del territorio”.

*Le erogazioni liberali godono dei benefici fiscali previsti dalla normativa vigente (art. 83 del D. Lgs 3 luglio 2017). Per saperne di più [www.fondazionevco.org/news/benefici-fiscali/](http://www.fondazionevco.org/news/benefici-fiscali/)*

Updates on locations and schedules will be published su [crossproject.it](http://crossproject.it)

FB / IG @CROSSProject

Meeting Points

04.05.24

**Piazza del Municipio,  
G. Marconi 1, Ameno (NO)**

07.06.24 - 14.06.24

**Atelier di Benoit Bouhier,  
Via Trento 1, Ameno (NO)**

*All activities are free. To participate we*

*advise you to sign up. We will keep you*

*updated on schedules and locations.*

**[info@crossproject.it](mailto:info@crossproject.it)**

**+39 3343441722**

*The programme will take place outdoors and might involve physical activity. We advise you to check on the weather forecast and wear comfortable clothes and shoes. In case of heavy rain alternative locations will be communicated on social media and via email to who subscribed and gave their contact information.*

**Info on projects and artists**

Sara Cattin - [saracattin@crossproject.it](mailto:saracattin@crossproject.it)

### AMENO

Informazioni turistiche / Tourist info [amenoturismo.it](http://amenoturismo.it)

*Ospitalità / Hospitality*

B&b L'Oca Mannara - Ostello del Quadrifoglio - Convento Monte Mesma [montemesma.it](http://montemesma.it) - Casa do Poeta - Hotel Battle of Britain - Hotel Monte Rosa - B&b all'Ombra del Ciliegio - Casa Lavanda

*Cibo / Food*

Emporio di Serena - Bar Caffetteria di Silvia Baronchelli  
Circolo delle Alpi - Osteria della Faina - Hotel Battle of Britain - Ristorante Monte Oro - Hotel Monte Rosa

Un progetto di:

FONDAZIONE  
**CROSS<sup>[X]</sup>**

Con il sostegno di:



Fondazione  
CARIPLO





